

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. Seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pag. L. 1 - Pagina di testo L. 1,50; Cronaca L. 8.

de 'La Patria del Friuli, Udine - Via della Posta

Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente Anno L. 15 - Semestre L. 7,50 - Trimestre L. 4 - Mese L. 1,50 Alla Sera soltanto: Mensile L. 1,20 - Trimestre L. 3,50

La fanteria russa riprende con fortuna l'avanzata. Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 10 Luglio 1917

Bollettino N. 777.

Nella notte sul 9, dopo intenso bombardamento e profitando d'un violento temporale, l'avversario tentò di attaccare le nostre posizioni di Vodice: le sue pattuglie d'assalto vennero annientate dal nostro tiro, che interdusse ogni avanzata ai riparti di rincalzo.

Altri piccoli tentativi rivolti contro nostre posizioni nell'alto Cordevole e sul Piccolo Laganzuol vennero ugualmente frustrati.

Ieri la lotta delle artiglierie fu più vivace del consueto sulle fronti tridentina e carnica e si mantenne moderata su quella giulia.

La notevole attività spiegata dai nuclei esploranti nostri e nemici provocò in qualche tratto brevi episodi di fuoco di fucileria: un reparto avversario che si era avvicinato alle nostre linee sul Monte Vodil (nord di Tolmino) fu prontamente respinto.

Generale CADORNA.

Le prime notizie dell'offensiva russa.

Posizioni nemiche sgombrate.

4000 prigionieri e molti cannoni catturati.

PIETROGRADO, 9 (ore 13). Secondo informazioni giunte dal grande stato maggiore, elementi dell'8.º esercito, dopo una preparazione di artiglieria, sfondarono le posizioni del nemico sul fronte Yamnitsa-Zagvozd e si impadronirono di oltre quattromila prigionieri e di molti cannoni. La fanteria russa progredì fino a Pavelche. Il nemico è inseguito dalla nostra cavalleria.

Stef.

La grande vittoria russa

7000 prigionieri, 43 cannoni

PIETROGRADO, 10. Un comunicato del grande stato maggiore in data d'oggi dice: Fronte occidentale. In direzione di Zolotchoff a sud est di Brzezany attività reciproca di artiglieria.

In direzione di Dolinsky ieri verso mezzogiorno dopo una preparazione di artiglieria le truppe del generale Korniloff attaccarono le posizioni fortificate nemiche ad ovest di Stanislavoff sul fronte Yamnitsa-Zagvod dopo aver sfondata la posizione avanzata principale del nemico. Le nostre truppe avanzando combattendo s'impadronirono della città di Jesupol e dei villaggi di Tsionjoff di Pavelche e di Rybno e della stazione di Lyssetz. La cavalleria che lanciata all'inseguimento del nemico che indietreggiava raggiunse il fiume Loukva. Ci siamo impadroniti durante tutta la giornata di 131 ufficiali e 7 mila soldati, di 43 cannoni di 12 pesanti e molte mitragliatrici.

Fronte romeno: situazione immutata. Fronte del Caucaso sotto la pressione dei turchi le nostre truppe abbandonarono Pendjvin. Anche Hanykin e Kasrichirine che erano state occupate dai nostri posti di osservazione avanzati furono abbandonati sotto la pressione dei turchi. Aviazione: nostri aviatori hanno lanciato bombe sulla stazione della città di Pinsk provocandovi incendi. Una squadriglia di aviatori nemici eseguì un raid notturno su Dvinsk lanciandovi alcune decine di bombe. Stef.

Cosa dicono i tedeschi.

BASILEA 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 9 corr. dice: fronte occidentale a causa del tempo piovoso e nel buio il fuoco rimase debole in quasi tutti i settori del fronte fino a sera poi riprese più volte con intensità. Nella notte in parecchie località favorevoli combattimenti di ricognizione. Gruppo del principe ereditario tedesco eseguì un riuscito attacco per migliorare le nostre posizioni presso il Chemin de Dames. Dopo un fuoco di sorpresa di lancia mine e lanciagranate contro gli obiettivi la nostra fanteria protetta da fuoco di sbarramento e artiglieria mosse all'attacco. Truppe di assalto occuparono le trincee francesi a sud di Pargny e Gilay su una larghezza di 3 chilometri e mezzo e le mantennero contro cinque attacchi nemici. Frattanto reparti di assalto avevano poco prima attaccate le trincee francesi presso la strada Lyon Soissons rientrando nelle proprie linee secondo l'ordine ricevuto.

Fronte orientale: fronte del principe Leopoldo di Daviera gruppo di eserciti del generale Biohem Ermoli. Mentre tra lo Stripa e la Zlota lipa vi fu viva attività di artiglieria e qualche attacco, nuovi combattimenti vennero presso Stanislav con forti attacchi dei russi. Le nostre truppe trovantis tra Cieszow e Zagwozd (12 km.) furono respinte verso le alture boschive Boczarno Lass. L'attacco fu fermato dall'intervento di riserve tedesche. Nei Carpazi continua a viva attività delle batterie russe. Attacchi locali dei russi non riuscirono in parecchie località. Stef.

Il consiglio della corona a Berlino

ZURIGO, 10. Si ha da Berlino: Ieri nel palazzo della cancelleria vi fu la riunione del consiglio della corona presieduto dall'imperatore Guglielmo. Oltre al ministro di Stato prussiano vi assistevano i segretari dell'impero. Stef.

Una tardiva sconfessione.

ZURIGO, 10. Si ha da Berlino. Le discussioni confidenziali nella commissione bilancio al Reichstag si svolgono così faticosamente che mentre si riteneva dovessero essere oggi esaurite dovranno continuare domani. Nella seduta di stamane erano presenti il cancelliere Bethmann Hollweg, i segretari di stato, molti membri del consiglio federale, moltissimi deputati. Fu ripreso il dibattito circa la politica interna ed estera. Gli oratori deplorarono molto che la stampa non abbia rispettato il segreto circa l'ultima seduta pubblicando notizie inesatte. Dissero che contrariamente alle affermazioni dei giornali non vi ha al Reichstag alcun dissenso di criteri circa la situazione e che nulla di ciò si manifestò durante la discussione e che anzi fu concordemente riconosciuta la efficacia della guerra sottomarina che superò tutte le aspettative. Parlarono l'oratore nazionale liberale, il cancelliere Bethmann Hollweg che si diffuse lungamente circa i problemi in discussione, poi un socialista e un rappresentante del centro. Infine replicò Bethmann Hollweg. La seduta si tolse alle 14 e si riprenderà domattina. Stef.

I comunicati di guerra.

Sul fronte bulgaro.

BASILEA 10. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 9 dice: fronte macedone sulla Servena Stena e su Dobropolie fuoco d'artiglieria più vivo. Sulla Struma inferiore presso Ormanli respingemmo col nostro fuoco un distaccamento di cavalleria inglese. Sul rimanente del fronte debole attività, combattiva. Fronte Romeno ad est di Mahmouda distaccamenti nemici tentarono di avvicinarsi con imbarcazioni alla nostra riva ma furono respinti dal nostro fuoco. Ad est di Tulcea fuoco di fucileria. Stef.

Un convegno degli alleati a Parigi per le questioni relative ai Balcani.

LONDRA, 10. Si annuncia che i governi alleati decisero di tenere prossimamente una conferenza a Parigi per esaminare le questioni militari e politiche relative alla penisola Balcanica. Stef.

Una conferenza generale degli alleati

PIETROGRADO, 8. (ritardato) Il governo provvisorio pubblica il comunicato seguente. Una conferenza degli alleati sarà convocata a Parigi a metà di luglio intorno alle questioni che si riferiscono agli affari balcanici. La necessità della convocazione di questa conferenza deriva dalla complessività estrema della situazione politica e strategica nei Balcani e dal desiderio di far concordare i punti di vista degli alleati relativamente a queste condizioni e stabilire un indirizzo comune. Oltre alle indicazioni relative alle questioni puramente militari i nostri rappresentanti alla conferenza hanno ricevuto istruzioni di difendere al momento della soluzione delle questioni politiche sopraggiunte nei Balcani, i punti di vista del governo provvisorio di insistere in modo particolare sulla applicazione dei principi generali della politica estera proclamata dalla democrazia russa. In particolare queste istruzioni si riferiscono

Sulla difesa aerea di Londra

LONDRA 10. — Camera dei comuni. Il cancelliere dello scacchiere Bonar Law annuncia che il governo decise di tenere appena aggiornata la Camera una seduta segreta per discutere intorno la difesa aerea di Londra. L'oratore soggiunge che è impossibile fornire pubblicamente informazioni atte a far comprendere alla camera lo stato esatto della situazione. Dalziel dichiara che si opporrà a qualsiasi seduta segreta. Stef.

Comunicato inglese

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Heig in data di ieri sera dice: Distaccamenti di incursioni riuscirono ieri sera a penetrare in un nostro posto avanzato ad ovest di Warneton e nelle nostre trincee ad est di Laventie. Mancano quattro nostri uomini. Durante la giornata l'artiglieria tedesca è stata attiva in vicinanza di Bullecourt di Ypres e di Nieuport. La fitta nebbia e le nubi che si distendevano a bassa quota impedirono ieri le operazioni degli aviatori dalle due parti. Stef.

I bulgari tentano un attacco contro i francesi

PARIGI, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data dell'8 corr. dice: Stassera dopo un forte bombardamento il nemico ha cercato di attaccare le forze francesi della curva della Cerna ma è stato respinto. Attività nulla dell'artiglieria nella regione della Cerna e a nord di Monastir. Stef.

I primi 500 mila americani saranno presto in Francia

PARIGI, 10. — Il New York Herald riceve da Washington, si assicura che i primi 500 mila uomini si invieranno immediatamente in Francia al termine della istruzione. Tutta la flotta mercantile americana si requisirà per tale scopo. Stef.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE L'operosità dell'Unione Commercianti durante il 1916

La Presidenza dell'Unione commercianti ha fatto diramare a tutti i soci la relazione e resoconto a stampa sull'operosità del Socializio durante il 1916: ne togliamo qualche brano, così comincia la relazione:

Prima d'ogni altra considerazione il nostro riconoscente pensiero vola ai meravigliosi soldati d'Italia che, nelle balze del Trentino al mare, in questo secondo anno di guerra, seppero scrivere tante pagine di fulgido eroismo, strappando al secolare nemico nuovi lembi di terra italiana. Ai prodi combattenti vada il nostro memore riconoscente saluto e l'augurio che il loro indomito valore trovi in breve degno coronamento negli allori della vittoria finale.

Nuovi lutti, nuove ansie, nuove trepidazioni gettarono in corso dell'anno la costernazione in seno alle famiglie di molti concittadini e di vari soci. Il pensiero di una Patria più grande, più prospera, più rispettata, valga ad allaviare i sacrifici sopportati per la grande causa della civiltà e della giustizia.

L'amministrazione non trascurò mai di eseguire, con vigile e costante interessamento tutte le molteplici e svariate questioni che comunque avessero attinenza già col normale procedimento del traffico locale, sia coi maggiori interessi d'indole generale.

In favore degli esercenti danneggiati dai nuovi provvedimenti restrittivi, venne assecondata l'agitazione promossa dall'Associazione milanese fra i proprietari d'esercizi, nell'intento di ottenere dal Governo adeguate agevolazioni fiscali e convenienti agevolazioni economiche nei riguardi dei contratti d'affitto.

Assecondando le disposizioni delle competenti Autorità per mitigare l'increscioso fenomeno dell'aumento generale dei prezzi, specialmente per i prodotti a largo consumo, e ritenuta come opera di alto patriottismo un conveniente ritengo nella corsa troppo veloce verso i rapidi guadagni, fu procurato d'intervenire perchè la fissazione del prezzo di certi generi venisse fatta con equi criteri.

Raccogliendo la voce, giustamente levata dai piccoli commercianti ed esercenti, contro la misura esorbitante della imposta sui profitti di guerra, l'amministrazione pose in rilievo l'opportunità di una più ragionevole discrezione nei riguardi delle piccole aziende, e la necessità di più equie e giuste disposizioni in favore del piccolo commercio, danneggiato e quasi sopraffatto da misure fiscali eccessive.

Un ordine del giorno, votato sul momento, fu comunicato — col tramite del nostro illustre Presidente Onorario e Sottosegretario di Stato *Ugo Morpurgo* — al Ministero delle Finanze, in seguito a che vennero fornite le richieste spiegazioni e elucidazioni al R. Ispettore provinciale delle Imposte, dimostrando le disastrose conseguenze derivanti ai piccoli commercianti ed esercenti dalla rigida applicazione delle nuove disposizioni fiscali e reclamando in favore di essi più miti e ragionevoli misure.

La relazione continua accennando a diverse altre utili azioni svolte dalla Società, e conclude:

In questo solenne e palpitante periodo della nostra vita nazionale riteniamo superfluo ogni incitamento: la numerosa classe degli industriali, dei commercianti, degli esercenti, conscia del dovere che le incombe, non può mancare di stringersi fidente e concorde intorno alla nostra libera

